

b) i motivi per cui vengono scelti orari e coincidenze tali da aumentare i disagi e le difficoltà di chi deve intraprendere un viaggio;

c) i motivi per cui il suo programma lo devole di ripristinare tutte le corse del periodo antebellico trovi una poco simpatica eccezione per le complementari sicule, il cui servizio è limitato a due corse giornaliere e ad una sola corsa nei giorni festivi, mentre le ferrovie ordinarie hanno costantemente tre corse.

« Interroga infine il suddetto ministro per sapere se tali economie servono a compensare quell'inutile spreco di denaro che consiste nel mantenere la direzione di esercizio e per sapere fino a quando dovrà durare verso determinate regioni d'Italia quell'aria di noncuranza che acquista il carattere di provocazione.

« Abisso ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro degli affari esteri, per sapere se approva la condotta del console italiano a Horbin in Manciuria — relativa al sequestro di persone e di beni di cittadini italiani — da lui recentemente ordinato con grave turbamento di quella colonia.

« Rondani ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro del tesoro, sulle riparazioni con cui il Governo intenda provvedere ad indennizzare le vittime dello scoppio degli esplosivi concentrati nel forte Sant'Elena di Vado Ligure, lo scoppio dei quali causò una ventina di morti nella popolazione civile e distrusse l'abitato del comune di Bergeggi provocando anche danneggiamenti nei vicini comuni di Vado, Spotorno e Noli.

« Cappa Paolo ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri dell'interno e dei lavori pubblici, sui provvedimenti d'urgenza con cui il Governo intende sovvenire ai danneggiati dello scoppio degli esplosivi accumulati nel forte Sant'Elena di Vado Ligure, che distrusse il paese di Bergeggi.

« Cappa Paolo ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, sullo scoppio del forte di Sant'Elena di Vado, che causò la distruzione del paese di Bergeggi provocando numerosissime vittime; e sull'accertamento delle responsabilità relative al disastro, nonchè sui provvedimenti che intenda adottare allo scopo di sgombrare i forti circostanti Savona dai depositi di materiali esplosivi che rappresentano una permanente minaccia alla città.

« Cappa Paolo ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle finanze (Commissariato per gli approvvigionamenti e consumi alimentari), per sapere se, di fronte al pericolo che la privata speculazione delle farine porti ad un aumento del prezzo del pane, il Governo non si renda conto della opportunità di acquistare dall'estero il grano necessario al fabbisogno nazionale.

« Zilocchi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'istruzione pubblica, (Sottosegretario per le antichità e le belle arti), per conoscere se non intenda disporre perchè la magnifica tela di Giovan Battista Tiepolo, raffigurante il battesimo di Costantino e appartenente alla chiesa parrocchiale di Folzano (Brescia) — previa esecuzione in Brescia, dove attualmente si trova custodita presso la Pinacoteca Martinengo delle misure che si ritengono necessarie a giudizio del competente Ufficio di Sovrintendenza regionale a garantirne la buona conservazione, — venga senz'altro restituita a detta chiesa secondo il diritto della medesima e di quella popolazione per cui costituisce oggetto di venerazione e di orgoglio; e ciò al fine di eliminare l'ingiusto trattamento fatto a detta chiesa e a detto paese in confronto di tutti gli altri della provincia che ottennero da tempo la restituzione di tutti i loro tesori artistici allontanati per misura prudenziale a causa della guerra.

« Bresciani ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, e i ministri della giustizia e degli affari di culto e delle finanze, per conoscere quali criteri s'intendano adottare nella riduzione delle preture, degli uffici di registro e delle agenzie delle imposte dovendosi, per evitare sperequazione nel trattamento, tener presente:

a) l'importanza o meno dei detti uffici desumendola dal numero degli affari e dall'introito o dal minore dispendio;

b) il disagio, che si arreca, con la soppressione alle popolazioni, specie del mezzogiorno, ove difetta od è insufficiente la viabilità tanto più che la giustizia deve essere sollecitata nei suoi provvedimenti;

c) che occorre evitare l'accentramento degli affari nelle grandi città.

« In quale considerazione a seguire tali criteri saranno tenuti i comuni di Militello (Val di Catania), Trecastagne, Rosolini, Sortino, Lentini, Ferla, Melilli, Augusta, per i quali la riforma burocratica è inapplicabile.

« Cocuzza ».